

Esplorazione

E' morto il secondo operaio ustionato all'ANIC di Gela

PALERMO — La drammatica esplosione di venerdì nel colosso petrolchimico dell'ANIC di Gela (Caltanissetta) ha fatto un'altra vittima: Gaetano Blanco, 38 anni, che aveva riportato ustioni di secondo e terzo grado sull'80 per cento del corpo, è spirato ieri alle 13,30 tra atroci sofferenze nel Centro Grandi Ustioni dell'ospedale Ferrarotto di Catania, dove era stato ricoverato d'urgenza subito dopo il disastro.

Le condizioni dell'altro operaio ferito, Gaetano Accaputo, di Acireale, 30 anni (ha il 70 per cento della superficie del corpo ricoperto da piaghe) sotto la tenda ad ossigeno si mantengono stazionarie, ma si teme ancora per la sua vita.

V. VA.

Maltempo

Frane bloccano le linee del Gottardo e del Brennero

Le piogge torrenziali che si sono abbattute in questi giorni sulla Svizzera hanno provocato l'interruzione delle linee ferroviarie e stradali su cui transita il traffico internazionale tra l'Italia e il Centro Europa. Ieri un ammasso di detriti e fango ha bloccato la linea del Gottardo e i treni sono stati deviati sul tunnel del Sempione. Non si prevede ancora quando la linea potrà essere ripristinata. Interrotte anche la strada del Gottardo, nel tratto da Erstfeld e Amsteg, e quella del Klausen, tra Buerglen e Spiringen. Gli automobilisti sono obbligati a transitare al valico del San Bernardino.

Un'altra frana ha ostruito un binario della ferrovia del Brennero, poco a sud di Chiavenna. E' stato un guardamestiere, verso le otto di ieri mattina, ad accorgersi del crollo, e a segnalare immediatamente l'interruzione al diretto Brennero Bologna, che stava spraggiungendo. Il traffico si svolge ora su un binario, con ritardi notevoli.

Un gruppo di rocciatori ha effettuato un sopralluogo e ha accertato la necessità di ricorrere all'esplosivo per liberare la traversine. L'operazione dovrebbe concludersi entro oggi.

Il maltempo non ha soltanto ostacolato i turisti che si avviavano o rientravano dalle vacanze. Conseguenze ben più gravi si sono verificate in Svizzera, dove alcune case di Altdorf sono state evacuate, per frane e inondazioni che hanno travolto anche una centrale elettrica: numerosi paesi sono rimasti al buio.



ROMA — Intenso traffico alla stazione Termini. Sotto: turisti si riposano sulla scallinata dell'Ara Coeli

Finalmente alla meta turisti italiani e stranieri

Tre giorni di code e ingorghi per smaltire il grande esodo

Il maltempo ha contribuito a rallentare il flusso degli automobilisti - Ora la situazione si va normalizzando - Più villeggianti al mare che ai monti

Si stanno fermando. Lentamente si smaltiscono le code ai caselli delle autostrade; faticosamente, fra un temporale e l'altro, alberghi, campeggi, case e parenti vengono raggiunti dagli stremati eroi dell'esodo. Ieri mattina il record della affluenza si è registrato nel tratto dell'A-Sole fra Modena e Bologna, con il passaggio di 4.500 auto al giorno. Ma il maltempo ha calato, sullo stesso tratto era costante e l'ingorgo veniva superato. Ai caselli di Roma, verso sera venivano segnalati in media 1500 passaggi l'ora.

Il direttore del centro e lettronico che elabora i dati del traffico autostradale, dottor Enrico Benvenuti, ha fatto un punto della situazione. Quest'anno — ha detto — si è avuto un esodo più lungo nel tempo. E' stato un esodo più prolungato anche per la chiusura anticipata di grandi complessi (come la Fiat) ed è finito in ritardo per via del maltempo. Dove si fermavano e si sistemavano i turisti italiani e stranieri? Tentiamo una rapida panoramica, dal Nord al Sud, prendendo a campione diverse località.

BOLZANO — C'è l'impressione di un leve calo di presenze rispetto allo scorso anno, soprattutto negli alberghi mentre esauti risultano gli esercizi extra-alberghieri. Si pensa che il ritardo dei turisti sia dovuto al brutto tempo.

VENEZIA — Si registra il tutto esaurito nei campeggi e nelle pensioni di seconda e terza categoria. La città lagunare è colma di turisti che si prenotano anche con vari giorni di anticipo per le gite organizzate a Murano, Burano e Torcello. Nelle zone del Garda, tutto esaurito fino a Ferragosto.

I « patiti » del campeggio sono aumentati del 20%

ROMA — Il cartello « Tutto esaurito » è stato esposto già da tempo in quasi tutti i campeggi situati lungo il litorale, mentre è ancora possibile trovare posti in montagna: lo ha affermato Manlio Zefferi, segretario generale della FAITA, associazione nazionale che riunisce i campeggi italiani, incitando un quadro della situazione del turismo all'aria aperta nel mese di agosto.

« Nonostante il ritocco delle tariffe, che nel '77 sono aumentate del 20 per cento — ha proseguito il segretario della FAITA — registriamo un incremento del 20 per cento degli arrivi. La presenza straniera è la più consistente ».

Il fenomeno del campeggio residenziale nei pressi delle grandi città anche quest'anno è in aumento. « Se questo fenomeno si accentua — ha affermato Zefferi — si rischia di trasformare i campeggi in vere « bidonville ». Occorre regolamentare tutto il settore la cui normativa risale all'immediato dopoguerra, quando questo fenomeno era inesistente. Basta pensare che il solo parco roulotte italiano sta raggiungendo le 150 mila unità ».

ROMAGNA — Riviera al gran completo, le presenze hanno superato il tetto di un milione. Fino al venti agosto si trova libero neanche un buco: i turisti dell'ultima ora vengono dirottati verso sud. Ma anche la riviera abruzzese quest'anno ha un giro pieno, almeno per i giorni di Ferragosto. Più accessibili le località montane.

BERGAMO — Il cuore verde d'Italia» accoglie ancora gente, ma non nei centri di Assisi, Gubbio e Spoleto pieni al completo. Per il 4 agosto (la cosiddetta « festa del perdono » alla Porziuncola) tutti gli alberghi di Santa Maria degli Angeli sono prenotati da comitive straniere.

ROMA — Nessun afflusso fuori della norma nella capitale, anzi. Gli albergatori danno una punta massima in giugno, in un altro momento di tutto esaurito fino a Ferragosto.

Ogni anno 250 mila morti nella guerra della strada

ROMA — L'Organizzazione mondiale della sanità ha fornito dati sugli incidenti mortali d'auto. Gli incidenti della strada — dice l'OMS — costituiscono un'epidemia mondiale e causano annualmente 250 mila decessi e 10 milioni di feriti. L'immensa maggioranza degli incidenti mortali riguardano i bambini (dovuta all'automobile 16 bambine e 27 bambini su 200 mila, di età da 1 a 14 anni, ne sono vittime ogni anno).

Il 38 per cento dei responsabili di incidenti mortali della strada risultavano avere, nel 1976, una « alcolomia » superiore allo 0,80 per cento; lo stesso per il 51 per cento degli automobilisti che sono feriti in un incidente in cui erano i soli in causa.

Dal 1944, oggi, 325 mila francesi hanno perduto la vita sulla strada: cioè quanti sono stati i morti civili del conflitto 1939-1945. Nel solo anno 1973, gli incidenti sono costati alla sicurezza sociale fra 1.300 e 1.670 milioni di franchi.

Il costo degli incidenti della strada nel mondo rappresenta ogni anno in media il 2 per cento del prodotto nazionale lordo. Gli invalidi permanenti sono circa 50 mila all'anno.

A Bonn telefonata-messaggio: « Siamo Mattino Rosso »

Rivendicato l'assassinio del banchiere

Nessuna traccia dei componenti il commando che ha ucciso Ponto, il primo finanziere colpito nella RFT - Polemiche sulla stampa di fronte alla possibilità di ulteriori misure repressive

BONN — Perquisizioni, posti di blocco non hanno ancora permesso di trovare i cinque componenti il « commando » (quattro donne e un uomo) che hanno assassinato il presidente della Dresdner Bank Juergen Ponto di 53 anni nella sua villa di Oberursel, l'elegante sobborgo a nord di Francoforte fra i monti Taunus. L'unico elemento nuovo è una telefonata

fatta da un uomo domenica mattina all'agenzia Reuters a Bonn per rivendicare l'esecuzione del banchiere a una organizzazione terroristica denominata « Roter Morgen » (Mattino Rosso). « Abbiamo giustiziato Ponto — ha detto lo sconosciuto —, chiediamo l'immediato rilascio di tutti i prigionieri di guerra politici della Repubblica Federale Tedesca. Se queste richieste non saranno accolte giustizieremo altri membri della classe sfruttatrice ».

Il BKA (ufficio criminale federale) e la squadra antiterrorismo della RFT affermano di non saper nulla di questa organizzazione. Sarebbe la prima volta che « Mattino Rosso » fa la sua apparizione in Germania. E' nota soltanto una pubblicazione edita con questo nome dal partito « marxista-leninista tedesco » (KPD-ML). Per quanto riguarda i « prigionieri di guerra » gli inquirenti ritengono che si riferisca ai terroristi in carcere, tra i quali i dirigenti del gruppo Baader-Meinhof che più volte hanno chiesto il trattamento di « prigionieri di guerra ».

Nessuna svolta ha impresso alle indagini il ritrovamento dell'auto usata per la fuga: una Ford « Granada » abbandonata in una strada di Francoforte.

Per un bilancio delle ricerche e per adottare eventuali nuove disposizioni si è riunito il 24 agosto il comitato di coordinamento di Francoforte. Ci si domanderà a Bonn se le autorità di polizia non

abbiano commesso una omissione non facendo partecipare la famiglia Ponto dei sospetti che erano nati nei confronti della giovane Albrecht. Una delle ragazze, la principale indiziata, Susanne Albrecht di 28 anni, era molto amica della famiglia Ponto, che la considerava come una propria figlioccia. E' stata lei a suonare il campanello della villa, e a presentarsi in casa, insieme a una ragazza e a un uomo, stringendo un mazzo di rose rosse che ha dato a Juergen Ponto. Per un po' quattro hanno conversato in biblioteca, poi, ha raccontato successivamente Ines Ponto, moglie della vittima, ci sono stati i mori concitati, conclusi con ripetuti colpi d'arma da fuoco. Mentre il banchiere cadeva sul pavimento in fin di vita, i tre fuggivano a bordo di un'Austin dove li attendevano altre due donne.

Il procuratore capo della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attentatori di Ponto è la stessa, afferma il magistrato, che nel novembre 1974 portò all'uccisione del presidente della RFT, Kurt Rebmann, il cui predecessore Siegfried Bueback fu abbattuto a colpi di mitra lo scorso aprile da un gruppo di terroristi, ha detto che gli assassini avevano intenzione di rapire il banchiere: di fronte alla sua resistenza lo avrebbero ucciso. Una tecnica usata dagli attent